



COMUNE DI UDINE
DIPARTIMENTO GESTIONE DEL TERRITORIO,
DELLE INFRASTRUTTURE E DELL'AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA GESTIONE URBANISTICA

**PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE**

VARIANTE N. _____

RELATIVA AD OPERE DI BONIFICA, VIABILITÀ E VERDE
NELL'AMBITO DEL PARCO DEL CORMOR

ELABORATI:

- RELAZIONE;
- STRALCIO AZZONAMENTO P.R.G.C. - VIGENTE;
- AZZONAMENTO P.R.G.C. - VARIANTE;
- RELAZIONE S.I.C.;
- RELAZIONE VERIFICA PREVENTIVA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (DIRETTIVA COMUNITARIA 2001/42/CE; D.LGS. N.152/2006; D.LGS. N.4/2008).

**FASCICOLO
UNICO**

DATA:
**15 GIUGNO
2011**

Il Vice Dirigente
Dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele SHAURLI

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale relativa ad opere di bonifica, viabilità e verde nell'ambito del Parco del Cormor.

RELAZIONE

L'Amministrazione comunale ha sviluppato un progetto di intervento attinente il primo lotto delle opere relative ai parchi del Torre e del Cormor, comprendente previsioni di acquisizione aree, lavori di bonifica, viabilità ed opere a verde.

L'intervento, progettato dall'architetto Gerussi Maurizio, con studio in Reana Del Rojale, è riferito al solo parco del Cormor, e si inserisce nel complesso di opere che porteranno, gradualmente, alla migliore fruibilità pubblica delle valenze ambientali esistenti e riconoscibili nelle immediate prossimità della città.

I previsti lavori risultano concepiti in piena coerenza con lo strumento urbanistico vigente, nel quale sono confluite, con apposita variante, le previsioni del progetto di parco urbano del Cormor, redatto ai sensi e per gli effetti della L.R. 42/96. Prevede, infatti, il Piano Regolatore Generale Comunale, le misure di salvaguardia dei valori ambientali del sito e, in particolare, il tracciato dei percorsi di accessibilità al parco.

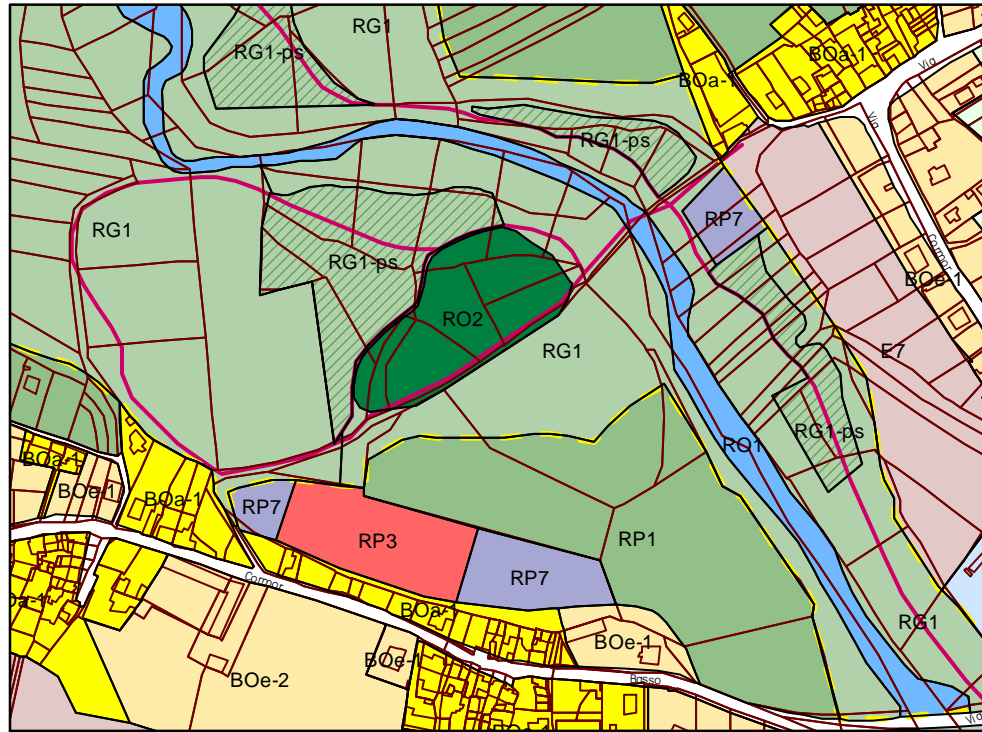
Il progetto attinente il primo lotto di intervento sviluppa un tracciato, con funzioni anche di collegamento tra Via Cormor Basso e Via Cormor Alto. L'indicazione di partenza del progetto è il percorso delineato nello strumento urbanistico vigente; tale indicazione viene approfondita e dettagliata nella configurazione della programmata opera pubblica.

L'indicazione dello strumento urbanistico generale, relativamente ai percorsi di progetto, è diagrammatica; il quadro normativo vigente delle zone interessate comprende, comunque, l'attuazione delle infrastrutture di fruizione del parco.

Non risulta invece definita a livello di strumento urbanistico l'occupazione spaziale delle opere infrastrutturali e, conseguentemente, non è definita la relativa superficie interessata da vincolo preordinato all'esproprio.

La presente variante recepisce, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11, secondo comma, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., il progetto dell'opera in oggetto specificata, individuando le aree interessate dalla realizzazione dell'intervento.

Ogni caratteristica dell'opera è desumibile dagli elaborati progettuali che vengono approvati contestualmente alla adozione della variante.



SCALA 1:5.000

LEGENDA

VIGENTE

- ZONA OMOGENEA **B**
- ZONA **BO** ZONA A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE
INTERESSATA DA ALTRE FUNZIONI-ARTT.35 E 36 P.U.R.
- SOTTOZONA **BOa** DI INTERESSE AMBIENTALE
- BOa-1** A INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO
- ZONA OMOGENEA **E**
- ZONA **E** AREE DESTINATE AD USI AGRICOLI
- E7** AREE AGRICOLE DI RISPETTO

PARCO DEL CORMOR

RISERVA ORIENTATA

- RO1** RO1 RISERVA ORIENTATA - ALVEO DEL TORRENTE CORMOR
- RO2** RO2 RISERVA ORIENTATA - BOSCHI

RISERVA GUIDATA

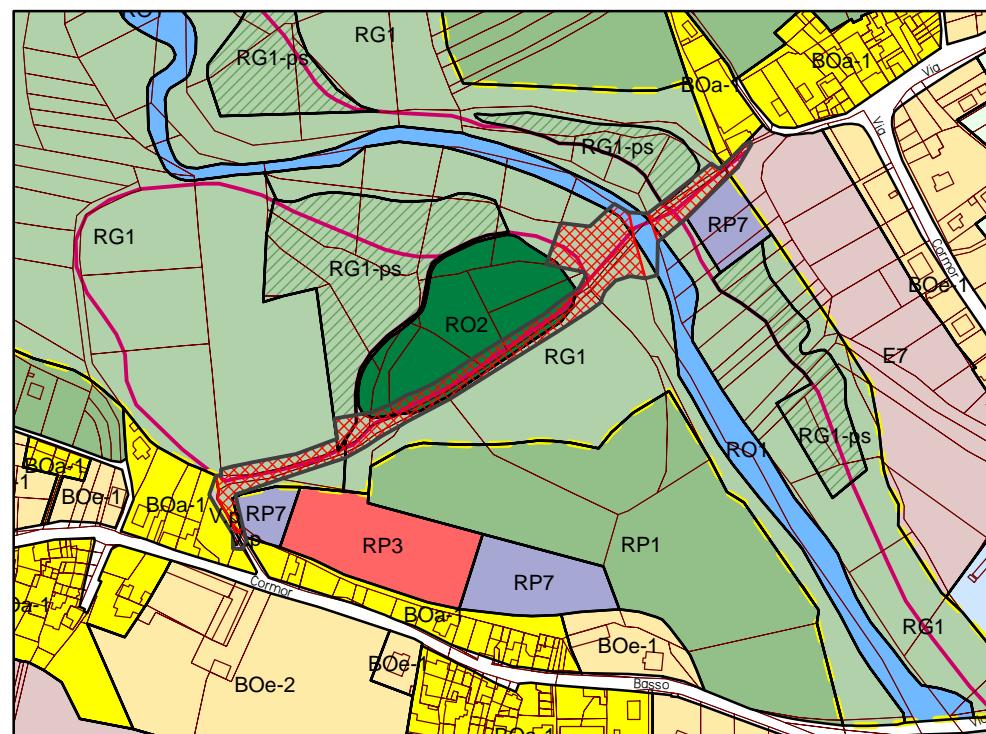
- RG1** RG1 RISERVA GUIDATA - SPONDE DEL CORMOR
- RG1-ps** RG1-ps RISERVA GUIDATA - SPONDE DEL CORMOR
PRATI STABILI
- RP7** RP7 RISERVA PREPARCO - PARCHEGGI
- RP8** RP8 RISERVA PREPARCO - ATTREZZATURE TURISTICO-SPORTIVE
RICREATIVE DI INTERESSE INTERCOMUNALE

VIABILITA'

-  PERCORSI CICLOPEDONALI

AZZONAMENTO PRGC

VARIANTE



SCALA 1:5.000

LEGENDA

VARIANTE

ZONA OMOGENEA **B**

ZONA **BO** ZONA A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE INTERESSATA DA ALTRE FUNZIONI-ARTT.35 E 36 P.U.R.

SOTTOZONA **BOa** DI INTERESSE AMBIENTALE

BOa-1 **BOa-1** A INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO

ZONA OMOGENEA **E**

ZONA **E** AREE DESTINATE AD USI AGRICOLI

E7 **E7** AREE AGRICOLE DI RISPETTO

ZONA DESTINATA ALLA VIABILITA'

VIABILITA' ESISTENTE

v.p **v.p** AREE PER IL COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' ESISTENTE E PER LA VIABILITA' DI PROGETTO

PARCO DEL CORMOR

RISERVA ORIENTATA

RO1 **RO1** RISERVA ORIENTATA - ALVEO DEL TORRENTE CORMOR

RO2 **RO2** RISERVA ORIENTATA - BOSCHI

RISERVA GUIDATA

RG1 **RG1** RISERVA GUIDATA - SPONDE DEL CORMOR

RG1-ps **RG1-ps** RISERVA GUIDATA - SPONDE DEL CORMOR PRATI STABILI

RP7 **RP7** RISERVA PREPARCO - PARCHEGGI

RP8 **RP8** RISERVA PREPARCO - ATTREZZATURE TURISTICO-SPORTIVE RICREATIVE DI INTERESSE INTERCOMUNALE

VIABILITA'

PERCORSI CICLOPEDONALI

ALTRE INFORMAZIONI

PROGETTO OPERA PUBBLICA - INTERVENTO PER OPERE DI BONIFICA, VIABILITA' E VERDE

(Approvato con contestuale adozione della variante n. ___ ai sensi del DPR 086/Pres/2008 - art. 11):

AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

SUPERFICI SOGGETTE A VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO A OCCUPAZIONE TEMPORANEA O SERVITU'



COMUNE DI UDINE

Dipartimento Gestione del Territorio
delle Infrastrutture e dell'Ambiente
U. Organizzativa Gestione Urbanistica

OGGETTO: Relazione finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della variante al P.R.G.C. e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat del SIC stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC più prossimi sotto il profilo territoriale.

Il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli, in qualità di progettista della variante al P.R.G.C. relativa ad opere di bonifica, viabilità e verde nell'ambito del Parco del Cormor,

VISTO il regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche approvato con D.P.R. 08/09/1997 n. 357;

VISTO l'elenco delle zone di protezione speciale individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 03/04/2000;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Udine non sono presenti zone di protezione speciale, né siti di importanza comunitaria;

PRESO ATTO, inoltre, che nei territori dei comuni limitrofi sono presenti i seguenti SIC:

- IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido)
- IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

CONSIDERATO che la variante al P.R.G.C. relativa ad opere di bonifica, viabilità e verde nell'ambito del Parco del Cormor, non comporta alcun effetto sui siti di importanza comunitaria sopra individuati, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;

VISTA la relazione della variante citata, dalla quale si evincono i contenuti della variante stessa, anche con riguardo al progetto di opera pubblica che, mediante lo strumento urbanistico in argomento, viene recepito nel documento di programmazione territoriale comunale;

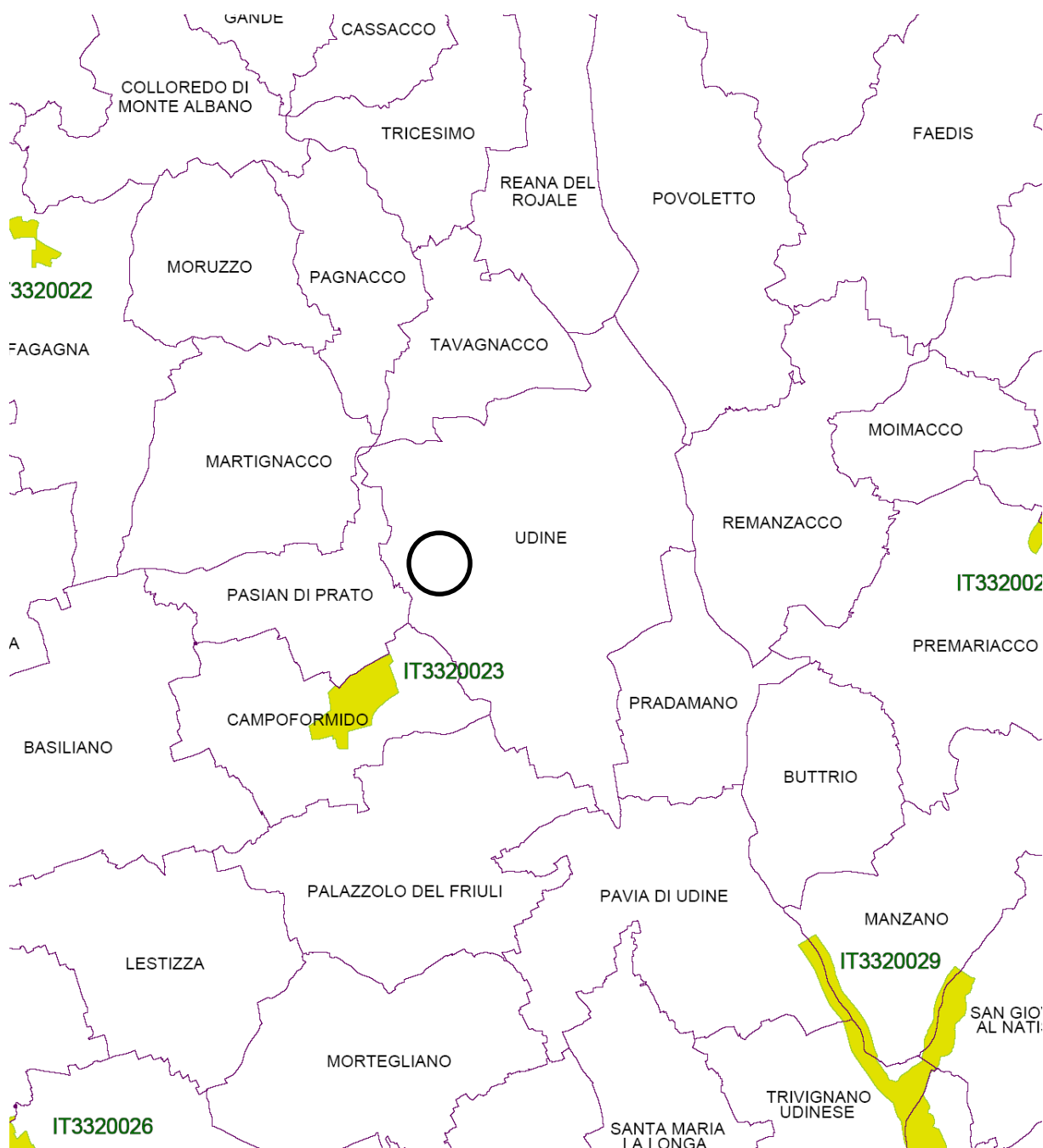
SOTTOSCRIVE la presente relazione finalizzata ad individuare eventuali effetti significativi che la variante in oggetto può avere sui Siti di Importanza Comunitaria in relazione agli obiettivi di conservazione e salvaguardia dell'Habitat dei medesimi SIC.

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C.



○ AMBITO VARIANTE AL P.R.G.C.

RELAZIONE

1) Contenuti della relazione:

La presente relazione è finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della variante in argomento e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei SIC stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC più prossimi sotto il profilo territoriale.

Le modifiche alle previsioni del P.R.G.C. vigente del Comune di Udine, contenute nella presente variante, **non giungono ad interessare direttamente nessun SIC, anche in quanto nessun SIC è presente sul territorio di questo Comune.**

Pertanto le previsioni della variante non incidono in modo diretto sui SIC individuabili con criteri di prossimità nei comuni limitrofi e nelle premesse richiamati.

Ciò anche in quanto la variante non consiste nella introduzione di nuove previsioni nello strumento urbanistico generale, ma nella definizione di dettaglio delle connotazioni spaziali e formali di previsioni già esistenti a livello diagrammatico

2) Caratteristiche della variante:

I contenuti della variante sono illustrati nella relazione specifica.

Le modifiche al P.R.G.C. che la presente variante introduce non possono ritenersi tali da produrre incidenze sull'habitat dei SIC presenti nei Comuni limitrofi.

Si tratta, infatti, della introduzione di una specifica opera infrastrutturale di fruizione del parco, diagrammaticamente già prevista, inserita in un percorso progressivo di interventi per la bonifica ambientale e la fruizione delle valenze ambientali esistenti in ambito comunale.

Gli interventi conseguenti alla variante non apportano alcun incremento insediativo, non producono rischio di emissioni significative, essendo finalizzati alla percorribilità ciclopeditone del sito interessato.

3) Conclusioni

È ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni della variante:

1. non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare in senso negativo fatti ed elementi in condizioni da poter incidere negativamente sugli ambiti dei SIC presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Udine;
2. non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i SIC anzidetti;

IL VICE DIRIGENTE
DELL'U. ORG. GESTIONE URBANISTICA
Arch. Raffaele Shaurli



COMUNE DI UDINE

Dipartimento Gestione del Territorio
delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE

RELATIVA AD OPERE DI BONIFICA, VIABILITA' E VERDE,
NELL'AMBITO DEL PARCO DEL CORMOR

RELAZIONE VERIFICA PREVENTIVA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

(Direttiva comunitaria 2001/42/CE;
Decreto Lgs. N. 4/2008 e L.R. 11/2005)

RELAZIONE VERIFICA PREVENTIVA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; Decreto Lgs. N. 4/2008 e L.R. 11/2005)

PREMESSA

Il presente documento si sviluppa in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che ha l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

CONTENUTI ED OBIETTIVI DELLA VARIANTE

La variante è finalizzata al recepimento nello strumento urbanistico dei contenuti specifici del progetto di intervento finalizzato alla realizzazione di un percorso ciclopedonale nell'ambito del Parco del Cormor, in Comune di Udine.

Le previsioni urbanistiche in sito, attualmente vigenti, prevedono già, a livello normativo e di rappresentazione diagrammatica dei percorsi, la possibilità di realizzare le opere in progetto. I contenuti della variante rispondono all'esigenza di recepire nel piano l'opera pubblica nella sua estensione areale, definendo le relative aree da acquisire, sulle quali viene a gravare il vincolo preordinato all'esproprio.

CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI ED ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE

L'area interessata dalla variante si sviluppa tra la Via Cormor Basso, in prossimità al capolinea dell'autobus urbano, e Via Cormor Alto.

Al momento, l'area di intervento è in gran parte ricoperta di vegetazione di tipo spontaneo. Esiste un vecchio percorso, sommerso e nascosto da alberature di piccolo, medio ed alto fusto, nonché arbusti e siepi, cresciuti nel tempo con carattere di continuità.

Le zone attraversate dal percorso non sono edificate.

I siti immediatamente circostanti sono significativamente ricoperti da vegetazione di tipo spontaneo.

La morfologia del terreno si caratterizza per la presenza di dislivelli accentuati.

L'opera in progetto non riguarda la zona ove sono ricompresi gli insediamenti locali; l'opera stessa svolge funzioni di accesso ai siti di valore ambientale del Parco del Cormor, come anche funzioni di collegamento urbano tra i quartieri.

Criteria per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente (Allegato II direttiva)

1. Caratteristiche del piano o del programma:

I. In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La variante non comporta effettiva revisione del disegno programmatico dello strumento urbanistico in essere. Infatti, lo scopo della variante è di introdurre una rappresentazione spaziale di dettaglio di una prevista opera pubblica, per identificarla correttamente nel territorio anche al fine della precisa identificazione delle superfici soggette a vincolo preordinato all'esproprio.

L'opera, però, non costituisce una novità per lo strumento urbanistico vigente: essa è normativamente prevista e, a livello schematico, il piano regolatore generale comunale riporta anche il tracciato del percorso progettato.

Di conseguenza, si può affermare che la variante interviene, dettagliandolo, sul vigente quadro di riferimento per progetti ed altre attività, recependo appunto un progetto sviluppato nel rispetto delle indicazioni generali.

II. In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante interviene sul piano regolatore generale comunale il quale, nella zona considerata, non necessita per la sua attuazione di ulteriori livelli di pianificazione di grado subordinato.

E' evidente la stretta correlazione delle modificazioni che si introducono a livello urbanistico, con il progetto di opera pubblica, coerente con i programmi di settore dell'Amministrazione.

Ne consegue che la modifica in questione non costituisce diretto elemento di influenza verso altri piani o programmi, in quanto doverosa espressione di recepimento formale delle caratteristiche progettuali di interventi già pianificati e programmati sulla base della situazione vigente.

III. Pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

L'opera, per la quale emerge l'esigenza di giungere alla variazione urbanistica in argomento, rappresenta significativo elemento di azione dell'Amministrazione verso la promozione di un uso qualitativamente migliore del territorio e per l'utilizzo di forme di mobilità alternative all'autotrasporto individuale, favorendo sotto questi profili il percorso verso uno sviluppo più sostenibile.

Sono importanti, infatti, entrambi gli obiettivi dell'intervento in progetto: l'accessibilità di rilevanti elementi di valenza ambientale esistenti in prossimità alla città, e la realizzazione di connessioni protette e destinate ad utenze non veicolari tra ambiti insediativi urbani.

La rilevanza dell'intervento assume ulteriore significatività se lo stesso viene correlato con il cammino da tempo perseguito dal Comune per favorire la mobilità ciclopedonale; la rete finalizzata a tale scopo è in costante implementazione ed anche il progetto in argomento si inserisce nel più generale quadro strutturale.

IV. Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.

E' ragionevole affermare che i problemi ambientali attinenti la variante in esame sono nulli, in quanto nullo è il carattere della stessa variante rispetto alle previsioni vigenti dello strumento urbanistico in essere. La realizzazione è, infatti, già prevista, come sopra specificato.

Vale comunque la pena di evidenziare come la variante, che rende possibile l'attuazione dell'intervento, contribuisce a risolvere problemi ambientali esistenti, quali lo stato di abbandono delle aree interessate.

Inoltre, costituendo elemento di attuazione delle previsioni del Parco del Cormor, contribuisce alla progressiva concretizzazione del disegno di salvaguardia e valorizzazione ambientale organicamente delineato con il progetto generale di parco.

V. Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Come conseguenza di quanto sopra ampiamente descritto la variante in esame non ha rilevanza per l'attuazione delle principali normative comunitarie nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, ecc).

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:

I. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti, carattere cumulativo degli effetti

L'opera pubblica che da origine alla variante, comporta diretti effetti migliorativi delle condizioni ambientali del sito. La permanenza degli effetti è legata al programma manutentivo dell'opera ultimata, quindi si può desumere che il beneficio viene apportato a tempo indeterminato.

Va evidenziato come gli effetti siano a carattere prettamente locale, in quanto l'intervento non da luogo ad alcuna forma di emissione tale da estendere gli effetti sull'ambiente più ampio.

E' individuabile un carattere cumulativo degli effetti positivi, nella riconoscibilità della compresenza di elementi di bonifica ambientale e di miglioramento della mobilità alternativa all'uso dei mezzi meccanici.

II. Valutazione degli impatti

Per le motivazioni già espresse, all'intervento che genera la variante urbanistica vanno riconosciuti solamente possibili impatti a carattere positivo, sulle condizioni ambientali allo stato di fatto. Tali impatti si estendono, data la natura dell'opera, al solo intorno circoscritto, senza percepibile rilevanza sul territorio più ampio. Comunque, non va sottovalutata la rilevanza che l'intervento riveste, quale tassello dell'ampio e organico disegno di valorizzazione del Parco del Cormor che l'Amministrazione persegue da tempo e con continuità.

Al fine di verificare solamente gli effetti potenziali prodotti direttamente dalla variante in esame sull'ambiente, viene nel seguito pertanto sviluppata una matrice di identificazione dei possibili impatti ambientali positivi, negativi e nulli rispetto alle principali componenti ambientali.

Azione della variante	Componenti ambientali									
	aria e clima	acqua	suolo	energia	biodiversità, flora e fauna	patrimonio e paesaggio	popolazione	salute umana	mobilità	rifiuti
Opera di bonifica, viabilità e verde, nell'ambito del Parco del Cormor	+					+		+	+	

+ possibile impatto positivo;

- possibile impatto negativo

Nella tabella si evidenzia un effetto positivo della variante, in quanto indotti dall'opera che la origina, rispetto ai seguenti fattori:

- aria e clima, in quanto la possibilità di favorire percorrenze mediante mezzi alternativi alla mobilità veicolare può ridurre i consumi di combustibili fossili;
- patrimonio e paesaggio, in quanto il ripristino ambientale del sito consente di valorizzare risorse ambientali deteriorate e altrimenti difficilmente accessibili;
- salute umana, in quanto con l'attuazione del programma il Comune pone a libera disposizione ulteriori tracciati e spazi ad immediata accessibilità, per lo svolgimento di attività aerobiche, ludico ricreative e sportive anche a livello amatoriale;
- mobilità, in quanto l'incremento delle componenti locali della rete urbana delle connessioni consente ulteriori valenze nella libera definizione delle percorrenze delle persone.

III. Natura transfrontaliera degli effetti

La Variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

IV. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

La Variante non apporta allo strumento urbanistico elementi e/o previsioni di rischi per la salute umana o per l'ambiente.

V. - Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

La variante, valutata sotto il profilo degli effetti indotti sull'ambiente, ha una portata limitata al contesto in cui si inserisce.

Si può, invece, ragionevolmente affermare che il suo valore si riscontra a livello urbano per il possibile gradimento della fruibilità di un percorso utile quale connessione, ma anche quale luogo per attività di svago e sportive.

- *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*

- *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,*
- *dell'utilizzo intensivo del suolo,*

La variante non introduce alcun elemento tale da alterare le caratteristiche dell'ambiente interessato. Unico elemento significativo sotto il profilo visivo, è costituito dalla passerella di attraversamento del Cormor, fermo restando che, dalle verifiche effettuate in sede specialistica, tale manufatto non costituisce pericolo sotto il profilo idraulico.

L'impostazione progettuale dell'opera favorisce, comunque, nella sua leggerezza formale, l'inserimento nel contesto quale elemento tale da fondersi con lo scenario esistente, senza possibile dirompenza.

VI. - Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Nel territorio del Comune di Udine non sono presenti zone di protezione speciale, né siti di importanza comunitaria; nei comuni limitrofi si localizzano invece i seguenti S.I.C.:

- IT3320023 Magredi di Campofornido (Comune di Campofornido), che dista circa 1 km. dal confine comunale;
- IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine), che dista circa 6 km. dal confine comunale

Il particolare contenuto della variante non introduce elementi o azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali, o alterare, in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat della "area vasta".

Inoltre il progetto è coerente con gli obiettivi di tutela delle altre zone protette presenti nel territorio comunale (A.R.I.A dei torrenti Cormor e Torre e prati stabili).

Conclusioni finali

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate, si ritiene che per la Variante al vigente PRPC, relativa ad opere di bonifica, viabilità e verde, nell'ambito del Parco del Cormor, non sia necessario procedere con l'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", in quanto essa:

1. non determina effetti significativi sull'ambiente, trattandosi di variazione che si inserisce all'interno del quadro complessivo già strutturato dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
2. non definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale;
3. non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) della citata Direttiva 2001/42/CE;
4. non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

In conclusione preso atto che la Variante non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile, il Comune di Udine si impegna a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, all'interno dei processi di pianificazione dei propri strumenti urbanistici, generali e attuativi, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.